

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung  
**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat  
**Band:** 11 (1935-1936)  
**Heft:** 21  
  
**Artikel:** La giornata dell'esercito, 29 giugno  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-710795>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

terebbero per settimane, per mesi sul nostro suolo, distruggendo tutto non lasciando pietra su pietra della nostra radiosa Patria.

Solo il massimo sforzo di tutta la Nazione può salvarci da questa prospettiva orrenda, solo coadiuvando con tutte le nostre forze materiali e morali, renderemo il paese atto alla difesa, e solo allora, allora solo avremo fatto il nostro dovere.

## La conferenza del Sig. Ten. Colonnello Vegezzi sulla difesa antiaerea

(Continuazione.)

### Esercizi di protezione antiaerea.

Esercizi per la protezione antiaerea si effettuarono lo scorso anno, e negli anni precedenti in grandi e piccoli Stati esteri. In molti paesi tali esercitazioni si combinarono con manovre aeree e di difesa da terra: gli Esercizi di Berlino e della Germania occidentale dello scorso autunno, quelli francesi di Parigi del maggio 1935 e quelli italiani a Milano ed a Napoli, sono noti a tutti. Secondo i resoconti dati dalla stampa, le popolazioni civili hanno eccellentemente coadiuvato alla riuscita di tali esercitazioni. Cito solo due esempi recentissimi: gli esercizi di Osaka nel Giappone, dello scorso novembre e quelli di Napoli, del marzo 1935. In Osaka allo stridere della sirena d'allarme ben 200,000 appartenenti al corpo di difesa entrarono immediatamente in funzione. Tutto è stato mobilitato: stampa, radio, scuole, fabbriche. Donne, fanciulli ecc.

Durante gli esercizi di Napoli la disciplina della popolazione è stata esemplare. Non appena fu dato il segnale d'allarme tutti rientrarono nelle loro case, lasciando le strade completamente deserte sulle quali si scorsero unicamente le autopompe e le ambulanze. Alle 4 si effettuò l'esercizio di spegnimento di un incendio simulato che avrebbe invaso le quattro torri del castello nuovo. Pompieri, soldati, giovani fascisti assolvero il loro compito con sorprendente prontezza.

Dagli esercizi effettuati si può, si deve anzi, trarre le deduzioni seguenti:

1) In caso di guerra la protezione e difesa antiaerea richiede una triplice mobilitazione: quella militare, quella industriale (industria di guerra) e la mobilitazione della popolazione civile, alla quale è affidata la protezione dell'interno del Paese.

2) Il successo degli esercizi dipende dalla collaborazione della popolazione civile.

3) In tempo di pace, solo queste esercitazioni possono dare le basi fondamentali per lo sviluppo della protezione antiaerea.

4) Unicamente da un *organizzazione militare o militarmente organizzata* si possono attendere dei risultati positivi. Qualsiasi altra organizzazione civile o societaria ha sempre, al meno in grande parte, deluso.

5) Gli esercizi di difesa antiaerea hanno dato luogo a numerose ispirazioni e constatazioni di natura tecnica ed organizzatrice.

I nuovi sviluppi della difesa e protezione antiaerea permettono ancora di rimarcare:

1) che la protezione antiaerea, la quale rappresentava sino a poco tempo fa un delineato problema europeo, divenne ultimamente un *problema mondiale*. Oltre ai Paesi europei hanno compilato leggi ed organizzato associazioni per la protezione antiaerea, l'Egitto, la Turchia, il Giappone, la Cina, il Manchio ecc.

2) Attacchi aerei, difesa antiaerea e protezione antiaerea dipendono dallo sviluppo dell'aviazione militare e dell'arma chimica. Con adeguata comparazione è stato detto che nella guerra chimica, il catalizzatore è rappresentato dall'aeroplano.

3) Si è costretti ad aggiungere, oggi, alle armi d'offesa (lanciamine, artiglieria, bombole per gas ecc.) anche le bombe aeree ed il lancio di aggressivi chimici sotto forma di pioggia finissima. L'impiego di quest'ultimo mezzo offensivo non richiede l'intervento di truppe speciali.

4) Esistono, in numerosi Paesi esteri, istituti per la tecnica bellica, il compito dei quali consiste nello studio dell'utilizzazione di nuove materie chimiche e nella verifica di quelle già note, per il loro migliore impiego.

5) In quei Paesi, dove è più sviluppata e severa l'organizzazione per la protezione e difesa antiaerea, si constata la tendenza di centralizzarne i comandi.

L'Italia ha il rinomato Centro Chimico Militare, la Francia il cosiddetto Servizio Z., la Russia e l'America il ben noto Servizio Tecnico di Guerra. In Germania si sono riunite sotto unica direttiva le accademie per la guerra e tecnica aerea e le istituzioni imperiali per la protezione e difesa antiaerea; in Cecoslovacchia tutto dipende dal Ministero dell'Aviazione ecc.

Nelle scuole estere per la difesa e protezione antiaerea, oltre a scienziati militari, partecipano periti chimici, medici, architetti ed ingegneri. In altri Paesi si sono create speciali sezioni per la fabbricazione di esplosivi e materie chimiche. In Russia esiste la *Sezione-Gas* ed in Francia il *Corpo degli ufficiali ingegneri chimici*.

Dal punto di vista chimico le ricerche si dirigono verso:

1) la scoperta di nuove materie offensive. Derivati di nafcina clorata p. e. penetrerebbero il filtro delle maschere antigas. In uno Stato estero si sarebbe esaminato in maniera approfondita lo sviluppo diretto nelle maschere antigas dei derivati di ossido di carbonio da derivati di questo prodotto.

2) Nella preparazione delle maschere e degli abiti protettivi il Giappone, l'America e la Polonia avrebbero fabbricato nuove maschere e nuovi abiti protettivi di altissima efficienza.

Una cosa è però certa: in tutti i grandi Stati esteri e nella maggioranza degli altri Paesi esistono importantissimi laboratori per lo studio della tecnica bellica. Che ben poco si sappia circa l'attività di questi istituti è cosa ben comprensibile.

Il finanziamento, all'estero, avviene: per via di crediti; con emissione di buoni dello Stato;

a mezzo di quotizzazioni delle associazioni per la protezione antiaerea;

da elargizioni e contribuzioni di interessati, e da istituti finanziari, banche, assicurazioni, grandi Ditte, fabbriche ecc.

(Sul prossimo numero apparirà la conclusione.)

## La giornata dell'esercito, 29 giugno

Colla forza del suo sempre giovanile entusiasmo, il Ticino è a capo di ogni più splendida iniziativa, unendo alla bellezza del gesto la freschezza del suo ardore.

Il suo segreto sta nell'aver fede e saperne elargire agli altri nello sforzo di ottenere quella solidarietà patriottica che deve riunire i membri della nazione.

Dal riconoscimento ufficiale come festa cantonale del primo agosto, si è giunti, in combinazione col tiro cantonale, alla significativa giornata dell'esercito.

Su saldissime basi tradizionali nell'anima ticinese, depositaria di un'eredità raccolta ad Arbedo e Giornico, è insopprimibile l'istinto patriottico, culmine a cui deve tendere la vita per esserne valorizzata.

Nulla mutarono i secoli! Si scorge, sempre più fulgido, nella nostra gente il palpito vivo dell'amor patrio che scolara ed annulla ogni dissenso politico.

La giornata dell'esercito è schietta testimonianza di una tradizione, è indubbio segno di attaccamento alla forza viva del paese, è una manifestazione che rivela l'esistenza attiva di un reggimento glorioso di una lunga mobilitazione di guerra, fregiato da un servizio d'ordine che salvò la Patria nel novembre 1918, epoca in cui esso balzò in piedi con prontezza, intatto, potenziato da una sola fede ed unica determinazione. Il suo glorioso passato non grava sui giovani, nè li spaventa, dà loro invece la luce e la forza bastanti per farli rifuggere dai modernismi assurdi di assurde demagogie.

Quando la Patria chiede al Ticino sa di poter fare assegnamento sul contingente di una terra che esprime, sempre con fatti, i migliori sentimenti, le migliori dedizioni di un'anima non mai intiepidita ma cosciente delle proprie responsabilità. Sa di poter contare su una generazione ereditiera di un obbligo sacro: La difesa della Patria, assolto sempre senza titubanze nè oscillazioni.

Da secoli il Ticino è convinto che non esiste alcuna generosità se non quando si compie un sacrificio, da secoli erge il cuore alto nel sole del suo azzurro in uno slancio immutabile di entusiasmo nel sacrificio, di giusto discernimento nelle gravi decisioni, di incondizionata offerta nel pericolo, convinto che per una Patria, povera di materie prime, il materiale umano rappresenta la maggior sua ricchezza.

Nulla prevarrà sulla terra d'Elvezia sino a quando mostremo lo spirito di solidarietà. Solo qualora la discordia, l'indisciplina, l'indifferenza, l'egoismo, l'antipatriottismo — germi mortiferi distruttori dei massimi sostegni sociali — dovessero prendere il sopravvento sul proverbiale buon senso svizzero;

solo quando si agitassero in noi sentimenti portanti all'urto di classe e di opinioni, allora solo ci vedremo trascinati all'assalto rivoluzionario o coinvolti in conflitti armati nello sgretolito inesorabile della nostra indipendenza più bella, più cara del sogno.

Nulla di eroico fiorisce nella storia dei popoli se non si preparano le coscienze agli ideali ed alle opere nobili e virili, se si lascia inaridire il sentimento patriottico. Unicamente l'amor patrio può aver ragione dello sfacelo a cui va incontro il mondo straziato da grette passioni, da folli aspirazioni tendenti ad un governo di lotta, dal quale è creato le condizioni propizie per l'azione rivoluzionaria stabilitrice del potere sovietico, retto da egoismo incompatibile col motto della nostra bandiera di secolare gloria, espressione della più alta libertà umana.

Il Ticino merita dalla Patria per l'amore che le porta inciso in cuore, per la venerazione del suo nome, per la manifesta decisione di difenderne le sorti, di venerarne la missione sempre più splendida nei confronti del tragico esperimento travagliante il mondo, vittima di triste illusione. E. F.



#### Rekrutenschulen.

**Artillerie:** vom 20. Juli—17. Okt. (F.Art.R. 1 und 2), Bière.  
vom 20. Juli—17. Okt. (F.Art.R. 11 und 12), Bülach.

#### Schießkurs für Oberleutnants

vom 6.—25. Juli, Wallenstadt.

#### Schießkurs für Art.-Leutnants

vom 20. Juli—1. August (Haubitzen), Andermatt.

#### Fachkurs für Küchenchefs

vom 6. Juli—1. August, Thun.

#### Unteroffiziersschulen.

##### Infanterie:

1. Division: vom 27. Juli—9. August, Lausanne.
2. Division: vom 27. Juli—9. August, Colombier.
3. Division: vom 27. Juli—9. August, Bern.  
vom 27. Juli—9. August, Thun.
4. Division: vom 27. Juli—9. August, Luzern.
5. Division: vom 27. Juli—9. August, Zürich.  
vom 27. Juli—9. August, Bellinzona.
6. Division: vom 27. Juli—9. August, Chur.
- Sch. J.-Waffen 3. und 4. Division vom 27. Juli—9. August, Aarau.
1. und 2. Division (französisch) vom 27. Juli—9. August, Bière.

Telephon- und Signalpatrouillen vom 27. Juli—9. August, Freiburg.

**Fliegertruppe:** vom 6. Juli—8. August, Dübendorf.

**Sanitätstruppe:** Gefreientenschule vom 27. Juli—22. August, Basel.  
vom 27. Juli—22. August, Genf.

#### Wiederholungskurse.

1. Division: Sch.J.K. I/1 vom 6.—18. Juli.
2. Division: Geb.Tr.Kol. I/2 vom 29. Juli—10. August.
3. Division: J.Br. 8 vom 6.—18. Juli.  
Sch.J.Kp. II/3 vom 13.—25. Juli.  
F.Art.Abt. 11 vom 3.—16. Juli.  
F.Hb.Abt. 27 vom 3.—18. Juli.  
San.Abt. 3 vom 6.—18. Juli.  
Vpf.Kp. I/3 vom 6.—18. Juli.
4. Division: Geb.J.Kp. III/47 vom 13.—25. Juli.
5. Division: Frd.Mitr.-Kp. 15 vom 13.—25. Juli.  
Art.Beob.Kp. 5 vom 3.—18. Juli.
- Festungsbesatzungen:** Fest.Art.Abt. 4 vom 31. Juli—15. August.  
Mot.Art.R. 8 vom 31. Juli—15. August.  
Geb.Scheiw.Kp. 4 vom 31. Juli—15. August.  
Geb.Scheiw.Kp. 5 vom 31. Juli—15. August.
- Armeetruppen:** Pont.Bat. 3 vom 20. Juli—1. August.  
Min.Kp. 3 vom 20. Juli—1. August.  
Min.Kp. 4 vom 6.—18. Juli.  
Jagd-Flieger-Kp. 17 vom 7.—22. Juli.  
Jagd-Flieger-Kp. 18 vom 22. Juli—6. August.

##### Landwehr:

- Festungsbesatzungen:** Fest.Art.Abt. 4 vom 31. Juli—15. August.  
Mot.Art.R. 8 vom 31. Juli—15. August.  
Geb.Scheiw.Kp. 4 vom 31. Juli—15. August.  
Geb.Scheiw.Kp. 5 vom 31. Juli—15. August.
- Armeetruppen:** Pont.Bat. 3 vom 20. Juli—1. August.  
Min.Kp. 3 vom 20. Juli—1. August.  
Min.Kp. 4 vom 6.—18. Juli.



#### Unteroffiziersverein Arbon und Umgebung

**April-Bericht.** Am 1. April fand in der «Frohsinn»-Schützenstube eine theoretische Patrouillenübung statt, geleitet von unserem Übungsleiter Herrn Hptm. Hummler. Am 11., 15., 22., 25. und 29. April haben im Hahnberg draußen auf der Reitwiese von Herrn Stoffel durchschnittlich 8 Mann im Handgranatenwerfen unter Leitung von Kamerad Wachtm. Schmid auf den Kant. Arbeitstag in Weinfelden am 9. August hin trainiert. Eine geübte praktische Patrouillenübung durchs Steinachtobel nach Mörschwil unter Führung der Herren Hptm. Hummler und Hptm. Rigassi fand sehr regen Anklang. Das von Kamerad Schmid erstellte Handgranatengerüst sei ihm auch hier an dieser Stelle bestens verdankt; ebenso danken wir den drei Familien Hausammann, Weber und Sturzenegger für die Schenkung anlässlich der Mithilfe bei der Organisation der Ostschweiz. Fouriertagung. Das Reglement für den Kant. Arbeitstag in Weinfelden am 9. August 1936 ist eingetroffen und kann in Abzügen bei Kamerad Sturzenegger eingesehen werden. Die Genehmigung unserer Statuten ist eingetroffen; sie sind zur Vervielfältigung (150 Stück) in Arbeit gegeben. Die obligatorischen und freiwilligen Handgranatenübungen finden jeweils bei guter Witterung Mittwochabends 1815 bis zur einbrechenden Dunkelheit statt. Feldw. Eppe.

#### Unteroffiziersverein Baselland.

Die im «Bären» in Muttenz abgehaltene Generalversammlung nahm einen flotten Verlauf. 1430 eröffnete der Präsident die Sitzung. Zugleich erwähnte er die auf Neujahr eingetretenen Aenderungen in den Kommandos von I.-R. 21, Füs.-Bat. 52 und S.-Bat. 5 und gibt der Freude Ausdruck, daß sich auch die neuen Kommandanten sehr für unsere Arbeiten interessieren und ihnen auch ihre wertvolle Unterstützung angedeihen lassen. Das Protokoll der letzten Versammlung wird verlesen, genehmigt und dem Aktuar verdankt. — Die meistens infolge eingereichten Entlassungsgesuche werden bestätigt. — Der Präsident verliest den flott abgefaßten Jahresbericht, der die Ereignisse des abgelaufenen Jahres festhält; derselbe wird dem Verfasser bestens verdankt. — Die Jahresrechnung, die vom Kassier verlesen wird, erzielt einen kleinen Ueberschuß, der für die im nächsten Jahre in Luzern stattfindenden Eidg. Unteroffizierstage zurückerlegt werden soll. Die Rechnung, wie das für 1936 vorgelegte Budget, werden diskussionslos genehmigt.

Die Wahlen waren schnell abgewickelt, da nur ein Demissionsgesuch von Herrn Oblt. Häfelfinger in Sissach vorlag. Für den Ausretenden konnte Herr Lt. Mangold Jul. in Böckten gewonnen werden. Alle Mitglieder wurden hierauf in globo bestätigt und mit Akklamation der bisherige Präsident einstimmig für eine neue Amtsdauer gewählt. Dem Vorstände gehören an: Präsident: Scholer Max, Adj.-Uof., Böckten, Lt. Mangold Jul., Böckten, Wachtm. Buser Albert, Zunzgen, Four. Horber Otto, Liestal, Four. Gysin Max Adolf, Liestal, Wachtm. Häfliger Joseph, Oberwil, und Korp. Schöllkopf Max, Basel. Als Rechnungsrevisoren beliebten Oblt. Mangold Fritz, Itingen, Adj.-Uof. Feigenwinter Math., Reinach, und als Ersatz Korp. Bueß Arnold, Gelterkinden.

Das vom Vorstand vorgeschlagene Arbeitsprogramm enthält zwei Felddienstübungen, wovon die eine eintägig und die zweite von einem Samstag auf Sonntag stattfinden soll, die erste Übung am 26. April und die zweite am 8./9. August; ferner am 13. und 14. Juni die Eidg. Wettkämpfe im Gewehr- und Pistolenschießen und Handgranatenwerfen. Nebst diesen großen Veranstaltungen werden im Mai und Juni noch Vorübungen eingeschaltet, so daß sich für den Sommer Arbeit genug vorfindet.

Um das Interesse an den Eidg. Wettkämpfen noch zu steigern, wurde auf Antrag des Vorstandes beschlossen, anlässlich deren Abhaltung eine Vereinsmeisterschaft auszutragen, wobei die Resultate aller drei Disziplinen addiert, ausschlaggebend sein soll. Dabei soll

**Schlafstörungen?  
Unnötig!**



**...auf KAFFEE HAG  
umstellen!**

**KAFFEE HAG, koffeinfrei, Fr. 1.50 das Paket  
KAFFEE SANKA-BRASIL, das andere  
koffeinfreie Hag-Produkt. 95 Cts. das Paket**